



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

35186  
12 LUG. 1961

*Y 0*  
*Mordini*  
*12/7/61*

Il sottoscritto LUIGI MORDINI residente a Roma  
Via Col di Nava 4 legale rappresentante della Ditta GINO MORDINI S.P.A.  
Produzioni Cinematografiche  
con sede a Roma-Via Piemonte, 39A domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione  
della pellicola intitolata: "MARITI A CONGRESSO"

della marca: GINO MORDINI S.P.A. Prod. Cinem. che nazionalità Italiana  
dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.900 - accertata metri 2632 *Pellucio*

Roma, li 12/7/61

**GINO MORDINI s.p.a.**  
**PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE**  
L'Amministratore Unico  
*(Luigi Mordini)*  
*Luigi Mordini*

**NAZIONALE**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

**TITOLI:** Una Produzione GINO MORDINI s.p.a. - Produzioni Cinematografiche "MARITI A CONGRESSO"- con Walter Chiari - Jacqueline Sassard - Alberto Lionello-Alessandra Panaro- Paolo Ferrari - Ernesto Calindri - con la partecipazione di Silvana Pampanini - Tiberio Murgia - Mario Pisu - Pietro De Vico - Enzo Petito - Donato Castellaneta - Paola Patrizi - Thea Flammi - Gianni Musy - con Bice Valori e con Marisa Merlini- Soggetto di Alessandro Continenza - Marcello Coscia - Dino Verde - Sceneggiatura di Alessandro Continenza - Castellano e Pipolo - Marcello Coscia - Dino Verde - Luigi Emanuele - Luigi Filippo d'Amico - Direttore della fotografia Giuseppe Aquari (A.I.C.) - Operatore alla macchina Emilio Giannini (A.I.C.) Costumista Gaia Romanini (C.S.C.) Montatore Jolanda Benvenuti - Fonici Mario Faraoni - Raffaele Del Monte - Arredatore Tonino Fratolocchi - Scenografia di Gianni Polidori - Assistenti alla produzione Marcello Papaleo - Aldo U. Passalacqua - Aiuto regista Leo Pescarolo - assistente alla regia Nellita Zampieri - Segretaria di edizione Benilde Vittori (C.S.C.) - Direttore di produzione Giovanni Antonio Giurgola - Regia di Luigi Filippo d'Amico - prodotto da Gino Mordini per la Gino Mordini s.p.a. Produzioni Cinematografiche - Realizzato presso gli Stabilimenti I.N.C.I.R.-De Paolis -Sviluppo e stampa S.P.E.S. Dir.E. Catalucci - Negativi Kodak- Doppiaggio eseguito presso la Fono-Roma su apparecchi Westres con la partecipazione della C.I.D. - Musica di Piero Umiliani diretta dall'autore - canta il quartetto vocale Caravel -Edizioni musicali National Music - La canzone "In Un Mare di Guai" di Meccia e Umiliani cantata da Gianni Meccia - Disco R.C.A. - Gli avvenimenti i luoghi e le persone che appaiono nel film sono immaginari. Ogni riferimento a fatti realmente accaduti a luoghi ed a persone realmente esistenti é da considerarsi puramente casuale.

**TRAMA:** Fin dalla notte dei tempi l'uomo ha sempre cercato l'avventura galante. Ed é con una breve cavalcata attraverso i secoli che ha inizio

il film. L'età della pietra, Roma antica, il Medio Evo per giungere ai giorni nostri. E sempre l'uomo cerca i più svariati pretesti per allontanarsi dalla sorveglianza della consorte per una non molto innocente scappatella. Oggi una ecceffente occasione é fornita dai congressi. Alcuni giorni lontani da casa, in una grande città, eccitano la fantasia dell'uomo che, anche se fundamentalmente serio, lineare, onesto, purtuttavia costretto a vivere diuturnamente accanto all'unica legittima moglie. Nell'arco del racconto, fra i vari personaggi, notiamo Alberto animatore di avventure che cerca fra i colleghi congressisti un complice e riesce a farsi seguire dal mite Armando che, innamorato dalla propria moglie, non sa mentire e rovina tutto. Anche Giuseppe, il quale é in possesso di un vecchio numero telefonico di ragazze squillo, ottiene un appuntamento ma si trova poi a cospetto di una autentica ed energica dottoressa. Una studentessa francese, circuita da Alberto, finisce per ubriacarsi ed attraversa, poco vestita, l'atri dell'albergo proprio quando la televisione sta riprendendo una seria conferenza stampa tenuta dal presidente del congresso. Per quanto repentina é l'interruzione della trasmissione, ciononostante le lontane mogli hanno visto e si scatenano come fulmoni, alcune si catapultano a Roma, ognuna per scoprire che non sia il proprio marito responsabile dello scandalo. In effetti nessuno é responsabile direttamente, tutti però hanno la coscienza non proprio diamantina. Quasi tutti hanno cercato l'avventura e tutti hanno regolarmente fallito. Ma l'uomo é tenace, si vedrà infatti che per il futuro egli andrà nello spazio con un banale pretesto ma con la salda prospettiva di evadere momentaneamente dalla propria metà.

Per il notaio il film il giorno 20 luglio 1961  
si esprime favorevole alla proiezione in  
pubblico con il divieto di visione per i minori  
degl'anni 16, per il contenuto del film inadatto  
alla sensibilità dei minori (art. 78. T. U. C. P. S.) ed  
a condizione che siano modificate le seguenti scene e battute.

- 1) La scena in cui Giuseppe manifesta apertamente alla moglie la sua voglia imperiosa di possederla;
- 2) Nella scena di Giuseppe nell'anticamera della dottoressa, che egli scambia per una ragazza "seuillo" - ~~il dialogo~~  
~~il~~ dialogo in doppio senso fra il <sup>richiesta</sup> cliente ~~Milagretto~~ e lo stesso Giuseppe ~~questa parte va~~ ~~Milagretto~~ fino a "grugie".
- 3) Il dialogo licenzioso fra Alberto e Jacqueline quando viene detto la frase "portare a letto".
- 4) Nella scena della telefonata tra Arnaldo e Pasquale le sequenze quando Pasquale è a letto con la moglie di Arnaldo, Gisella;
- 5) Il dialogo licenzioso fra Alberto e Jacqueline
- 6) La scena dello spogliarello nel locale notturno (diminuendo il suono)
- 7) La scena di Jacqueline che, levatosi il vestito, rimane in sottana con le gonne scoperte fino ai glutei (ridurre)
- 8) La scena in cui sono descritti i tentativi del Comm. Grovis per possedere Adele (ridurre)
- 9) La scena in cui Giuseppe solleva fra le braccia la moglie per condurla a letto e le batte con accenti molto scostati della moglie, all'atto sessuale, che potesse danneggiare la salute del marito.
- 10) Nella scena della telefonata fra Arnaldo Pasquale e Gisella il dialogo, dopo la fattura: "e perché noni buttare la fidi? riprende con quella che dice: "lo è Pasquale e vogliono bene".
- 11) La battuta di Adele, dopo l'amplesso del marito, "Lo vedi che certe cose non ti fanno bene?"

2) Le battute di Adele a Giuseppe, riferendosi al desiderio di questo ultimo di possedere di nuovo la moglie. <sup>dopo la battuta:</sup> "Oh, Giuseppe, Giuseppe come sei forte... tu non sei un elefante tu sei un leone, sei un giaguaro". <sup>diminuzione le seguenti parole:</sup> "Caro... caro... oh... caro... Giuseppe... no, Pimuccio e quest'ora... un'altra volta?"

13) Le numerose scene in cui Jacqueline si vede in abiti succinti. Tutte scene e battute sono da ritenersi offensive del pudore e della morale (art. 3 comma 2 del Reg. ammesso al R.D. 24 settembre 1923 n. 3287)

*Giuseppe Moroni*  
*Stefano*

*Vampanti: tyli... an  
con...  
di...  
di...*

*Prima visione del  
ventate il 26/7/61  
W. J. Woodin*

Vista la quietanza N. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ del Ricevitore del Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. \_\_\_\_\_ ovvero visto il vaglia n. \_\_\_\_\_ dell'Ufficio \_\_\_\_\_ intestato al Ricevitore del Registro di Roma per pagamento della tassa di L. \_\_\_\_\_

Esaminata la pellicola:  
NULLA OSTA per la rappresentazione a termine dell'art. 14 della legge 16 maggio 1947, n. 379 e del regolamento annesso al R. D. L. 24 settembre 1923, n. 3287, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA  
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA  
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%  
( legge 31 - 7 - 1956 N. 897 e legge  
22 - 12 - 1959 N. 1697 )  
P. IL DIRETTORE GENERALE

Roma, li 25 LUG 1961

IL MINISTRO  
IL SOTTOSGREGARIO DI STATO  
(On. Prof. Renzo Heller)

Tipografia EL TERNENZI - ROMA, 4 - 1961 - 3000  
Via 4 Fontane, 25, tel. 461395 - Via G. Marradi, tel. 891444



On. MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Cinematografia Div. VII

Via Della Ferratella, 51

R O M A

Il sottoscritto Luigi Mordini residente a Roma  
Via Piemonte, 39a legale rappresentante della Ditta  
GINO MORDINI S.P.A. - Produzioni Cinematografiche  
con sede a Roma Via Piemonte, 39a produttrice del  
film dal titolo "MARITI A CONGRESSO", avendo pre-  
sentato il film medesimo alla revisione cinemato-  
grafica, prega gli vengano rilasciati n. 30 visti  
censura per il film e N.60 visti per la presentazio-  
ne dello stesso film.

Detti visti si allegano alla presente domanda.

Con perfetta osservanza.

Roma li 12/7/61

GINO MORDINI s.p.a.  
PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE  
L'Amministratore Unico  
(Luigi Mordini)

*Luigi Mordini*

28 usi

3.8.61

*Jm*



35186

On. MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Cinematografia - Div. VII

Via Della Ferratella, 51

R O M A

Il sottoscritto Luigi Mordini, legale rappresentante della GINO MORDINI S.P.A. - Produzioni Cinematografiche con sede in Roma Via Piemonte n. 39a, produttrice del film lungometraggio dal titolo

"MARITI A CONGRESSO"

avendo presentato il film alla revisione cinematografica ed ottenuto il nulla osta di proiezione in pubblico il 25 luglio 1961 con il n. 35186, prega gli vengano rilasciati n. 10 (dieci) visti di censura per il film in oggetto.

Allega n. 10 visti.

Con perfetta osservanza.

Roma li 26/9/61

GINO MORDINI s.p.a.  
PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE  
L'Amministratore Unico  
(Luigi Mordini)

*Luigi Mordini*

*9 Visti*  
*28. 9. 61*  
*[Signature]*



# MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "MARITI A CONGRESSO"

Metraggio { dichiarato mt. 2.900.00  
accertato " 2652

Marca: GINO MORDINI S.P.A.  
Produzioni Cinematografiche

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

**TRAMA:** - Fin dalla notte dei tempi l'uomo ha sempre cercato l'avventura galante. Ed è con una breve cavalcata attraverso i secoli che ha inizio il film. L'età della pietra, Roma antica, il Medio Evo per giungere ai giorni nostri. E sempre l'uomo cerca i più svariati pretesti per allontanarsi dalla sorveglianza della consorte per una non molto innocente scappatella. Oggi una eccellente occasione è fornita dai congressi. Alcuni giorni lontani da casa, in una grande città, eccitano la fantasia dell'uomo che, anche se fondamentalemente serio, lineare, onesto, purtuttavia costretto a vivere diuturnamente accanto all'unica legittima moglie. Nell'arco del racconto, fra i vari personaggi, notiamo Alberto animatore di avventure che cerca fra i colleghi congressisti un complice e riesce a farsi seguire dal mite Armando, che innamorato dalla propria moglie, non sa mentire e rovina tutto. Anche Giuseppe, il quale è in possesso di un vecchio numero telefonico di ragazze squillo; ottiene un appuntamento ma si trova poi a cospetto di una autentica ed energica dottoressa. Una studentessa francese, circuita da Alberto, finisce per ubriacarsi e attraversa, poco vestita, l'atrio dell'albergo proprio quando la televisione sta riprendendo una seria conferenza stampa tenuta dal presidente del congresso. Per quanto repentina è l'interruzione della trasmissione, ci nonostante le lontane mogli hanno visto e si scatenano come fulmini, alcune si catapultano a Roma, ognuna per scoprire che non sia il proprio marito responsabile dello scandalo. In effetti nessuno è responsabile direttamente, tutti però hanno la coscienza non proprio diamantina. Quasi tutti hanno cercato l'avventura e tutti hanno regolarmente fallito. Ma l'uomo è tenace, si vedrà infatti che per il futuro egli andrà nello spazio con un banale pretesto ma con la salda prospettiva di evadere momentaneamente dalla propria metà.

**VIETATO AI MINORI DI ANNI 16**

Si rilascia ~~in~~ ~~presente~~ ~~nulla~~ ~~osta~~, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 25.10.1967 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) VIETARE LA VISIONE AI MINORI DI ANNI 16.

SEGUONO CONDIZIONI ./..

Roma, li 28 SET. 1961

P. C. C.  
(Dir. G. de Tonnari)

IL MINISTRO

Fto Peller

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO  
DIREZIONE GENERALE dello SPETTACOLO

TITOLO: "L'ALTE A CONFERMA"

Autore: GIULIO MONTI S.P.A.

Produttori cinematografici

INTERPRETI: Walter Chiari - Jacqueline Sassard - Alberto Lionello - Alessandra Panaro - Paolo Ferrari - Ernesto Calindri - Silvana Pampanini - Tiberio Murgia - Mario Pisu - Pietro De Vico - Enzo Petito - Donato Castellaneta - Paola Patri-  
zi - Thea Flammly - Gianni Musy - Bice Valori - Marisa Merlini.  
REGIA: Luigi Filippo d'Amico.

## (SEGUONO CONDIZIONI)

- Sia eliminata la scena in cui Giuseppe manifesta apertamente alla moglie la sua voglia imperiosa di possederla;
- Nella scena di Giuseppe nell'anticamera della dottoressa, scambiata per una ragazza squillo, sia tolto il dialogo fra il vecchietto e Giuseppe fino alla parola "grazie";
- Nel dialogo licenzioso tra Alberto e Jacqueline siano eliminate le frasi "portare a letto" e la parola "letto";
- Nella scena della telefonata tra Armando e Pasquale siano eliminati i fotogrammi che mostrano Pasquale a Letto con Gisella;
- Nella scena dello spogliarello del locale notturno siano eliminati i fotogrammi in cui la ballerina dimena il sedere;
- Sia ridotta la scena in cui Jacqueline, quando per la prima volta inizia a spogliarsi nel corridoio dell'albergo, rimane in sottana con le gambe scoperte fino ai glutei; tale scena che si svolge in due riprese è rispettivamente di metri 19 e 2,50 e complessivamente 21,50 metri;
- Sia ridotta la scena in cui sono descritti i tentativi del Comm. Droisi nella sua camera da letto, di possedere Adele; tale scena è ridotta a complessivi metri 11,50;
- Nella scena in cui Giuseppe abbraccia la moglie per condurla a letto, siano eliminate le battute con accenni molto scoperti della moglie, all'atto sessuale, che potrebbe danneggiare la salute del marito;
- nella scena della telefonata tra Armando, Pasquale e Gisella, il dialogo dopo la battuta "...e perchè dovrei buttare la fede" sia interrotto e deve riprendere con la battuta di Gisella che dice a Pasquale "...io e Pasquale ci vogliamo bene";
- Sia eliminata la battuta di Adele, dopo l'amplesso del marito "... lo vedi eh, certe cose non ti fanno bene?";
- Siano soppresse le seguenti parole "...caro...caro...ho caro Giuseppe..no, Pinuccio a quest'ora...un'altra volta?" dette da Adele dopo la battuta (che rimane) "Oh Giuseppe, Giuseppe come sei forte...tu non sei un elefante, tu sei un leone, sei un giaguaro!".

=====



1) di non modificare in guisa alcuna il titolo i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire il quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alternarne in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) Vietare la visione ai minori degli anni sedici;

- sia eliminata la scena in cui Giuseppe manifesta apertamente alla moglie la sua voglia imperiosa di possederla;
- nella scena di Giuseppe nell'anticamera della dottoressa, scambiata per una ragazza squillo, sia tolto il dialogo fra il vecchio ietto e Giuseppe fino alla prola "grazie";
- nel dialogo licenzioso tra Alberto e Jacqueline siano eliminate le frasi "portare a letto" e la parola "letto";
- nella scena della telefonata tra Armando e Pasquale siano eliminati i fotogrammi che mostrano Pasquale a letto con Gisella;
- nella scena dello spogliarello del locale notturno siano eliminati i fotogrammi in cui la ballerina dimena il sedere;
- sia ridotta la scena in cui Jacqueline, quando per la prima volta inizia a spogliarsi nel corridoio dell'albergo, rimane in sottana con le gambe scoperte fino ai glutei; tale scena che si svolge in due riprese è rispettivamente di metri 19 e 2,50 e complessivamente 21,50 metri;
- sia ridotta la scena in cui sono descritti i tentativi del Comm. Droisi nella sua camera da letto, di possedere Adele, tale scena è ridotta a complessivi metri 11,50;
- nella scena in cui Giuseppe abbraccia la moglie per condurla a letto, siano eliminate le battute con accenni molto scoperti della moglie, all'atto sessuale, che potrebbe danneggiare la salute del marito;
- nella scena della telefonata tra Armando, Pasquale e Gisella, il dialogo dopo la battuta "...e perché dovrei buttare la fede" sia interrotto e deve riprendere con la battuta di Gisella che dice a Pasquale "...io e Pasquale ci vogliamo bene";
- sia eliminata la battuta di Adele, dopo l'amplesso del marito "...lo vedi eh, certe cose non ti fanno bene?";
- siano soppresse le seguenti parole "...caro...caro...ho caro Giuseppe.. no, Pinuccio a quest'ora...un'altra volta?" detta da Adele dopo la battuta (che rimane) "Oh Giuseppe, Giuseppe come sei forte...tu non sei un elefante, tu sei un leone, sei un giaguaro!".

IL MINISTRO

Roma, 29 settembre 1961

f.to Helfer

p.c.c.  
Ministero del Turismo e Spettacolo  
Direzione Generale dello Spettacolo

35185

GINO MORDINI S.p.A.  
PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE  
Via Piemonte n. 35/A - ROMA  
Tel. 485597 - 478675

**MARITI A CONGRESSO**



Direzione  
Generale  
CINEMA

Secondo il mio parere al film andrebbe posto il divieto ai minori di anni 16 ed inoltre ritoccate alcune battute di dialogo che appaiono piuttosto pesanti e volgari. Esempio: - nel dialogo fra la Sassard e Lionello i riferimenti della Sassard: "Lei fa questo perchè mi vuole portare a letto; Io però a letto con lei scommetto che non ci vengo. Si sottolinea anche la parte finale con il riferimento alle "corna".

Dal punto di vista visivo proporrei di tagliare la scena o almeno parte di essa ove Ferrari da Roma telefona a casa dell'amico Pasquale per un consiglio e questi è nella sua camera da letto mentre la moglie dell'amico Ferrari è con lui.

*James*



~~MARITI A CONGRESSO~~

con i. v. di anno 16 e a conquire altri

- Pagg. 5 - 6 / Scena in cui Giuseppe manifesta apertamente alla moglie la sua voglia imperiosa di possederla;
- Pag. 20 - / Scena di Giuseppe nell'anticamera della Dottoressa, ch'egli scambia per una ragazza - ~~squallida~~ <sup>spallato</sup>  
Si veda in particolare il dialogo in doppio senso tra il cliente Magretti e lo stesso Giuseppe.
- Pag. 26 - / Dialogo licenzioso tra Alberto e Jacqueline. Ricorre spesso la frase "portare a letto".
- Pag. 31 - / Telefonata tra Armando e Pasquale. Pasquale è in  
" 32 - 33 / quel momento a letto con la moglie di Armando, Gisella ~~è con lui~~;
- Pag. 36 - / ~~Ancora~~ dialogo licenzioso tra Alberto e Jacqueline.
- Pagg. 38 - 39 - / Scena dello spogliarello;
- Pag. 46 - / Scena di Jacqueline che, levatosi il vestito rimane in sottana con le gambe scoperte fino ai glutei.
- Pag. 55 - / Armando e Alberto vengono scambiati dal brigadiere per "invertiti".
- Pag. 60 - / Scena in cui sono descritti i tentativi del Comm. Droisi per possedere Adele;
- Pag. 62 - / Giuseppe solleva tra le braccia la moglie per condurla a letto. Accenno molto scoperto della moglie all'atto sessuale, che potrebbe danneggiare la salute del marito.
- Pag. 74 - / Telefonata tra Armando, Pasquale e Gisella.
- Pag. 79 - / Adele, dopo l'amplesso col marito, fa osservare: "Lo vedi che certe cose non ti fanno bene?"
- Pag. 80 - / Adele a Giuseppe, riferendosi al desiderio di quest'ultimo di possedere di nuovo la moglie: "Oh, Giuseppe, Giuseppe, come sei forte... tu non sei un elefante tu sei un leone, sei un giaguaro... caro...caro...caro...Oh, caro... Giuseppe... no, Pinuccio a quest'ora... un'altra volta ?!"

COMPLESSO delle numerose scene in cui si vede Jacqueline in ~~sc~~  
~~te~~ in abiti nudi



# MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: MARITI A CONGRESSO

GINO MORDINI S.P.A.

Metraggio { *dichiarato* m. 2.900. =  
                  { *accertato* .....

Marca: Produzioni Cinematografiche

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

**TRAMA:** Fin dalla notte dei tempi l'uomo ha sempre cercato l'avventura galante. Ed è con una breve cavalcata attraverso i secoli che ha inizio il film. L'età della pietra, Roma antica, il Medio Evo per giungere ai giorni nostri. E sempre l'uomo cerca i più svariati pretesti per allontanarsi dalla sorveglianza della consorte per una non molto innocente scappatella. Oggi una eccellente occasione è fornita dai congressi. Alcuni giorni lontani da casa, in una grande città, eccitano la fantasia dell'uomo che, anche se fondamentalmente serio, lineare, onesto, purtuttavia costretto a vivere diuturnamente accanto all'unica legittima moglie. Nell'arco del racconto, fra i vari personaggi, notiamo Alberto animatore di avventure che cerca fra colleghi congressisti un complice e riesce a farsi seguire dal mite Armando, che innamorato della propria moglie, non sa mentire e rovina tutto. Anche Giuseppe, il quale è in possesso di un vecchio numero telefonico di ragazze squillo, ottiene un appuntamento ma si trova poi a cospetto di una autentica ed energica dottoressa. Una studentessa francese, circuita da Alberto, finisce per ubriacarsi e attraversa, poco vestita, l'atrio dell'albergo proprio quando la televisione sta riprendendo una seria conferenza stampa tenuta dal presidente del congresso. Per quanto repentina è l'interruzione della trasmissione, ciononostante le lontane mogli hanno visto e si scatenano come fulmini, alcune si catapultano a Roma, ognuna per scoprire che non sia il proprio marito responsabile dello scandalo. In effetti nessuno è responsabile direttamente, tutti però hanno la coscienza non proprio diamantina. Quasi tutti hanno cercato l'avventura e tutti hanno regolarmente fallito. Ma l'uomo è tenace, si vedrà infatti che per il futuro egli andrà nello spazio con un banale pretesto ma con la salda prospettiva di evadere momentaneamente dalla propria metà.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il ..... a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Vietare la visione ai minori degli anni 16

Sia eliminata la scena in cui Giuseppe manifesta apertamente alla moglie la sua voglia imperiosa di possederla;

Seguono condizi

Roma, li .....

IL MINISTRO

REPUBBLICA ITALIANA  
MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO  
DIREZIONE GENERALE dello SPETTACOLO

TITOLO: MARITI A CONGRESSO

CINQUE RIFORMI S.P.A.

MARCA Produzioni Cinematografiche

Spettacolo n. 2.500.

DESCRIZIONE DEL ROSSATO

INTERPRETI: Walter Chiari - Jacqueline Sassard - Alberto Lionello - Alessandra Panaro - Paolo Ferrari - Ernesto Calindri - Silvana Pampanini - Tiberio Murgia - Mario Pisu - Pietro De Vico - Enzo Petito - Donato Castellaneta - Paola Patrizi - Thea Flammi - Gianni Musy - Bice Valori - Marisa Merlini.  
REGIA: Luigi Filippo d'Amico.

SEGUONO CONDIZIONI

Nella scena di Giuseppe nell'anticamera della dottoressa, scambiata per una ragazza squillo, sia tolto il dialogo fra il vecchietto e Giuseppe fino alla parola "grazie";

Nel dialogo licenzioso fra Alberto e Jacqueline siano eliminate le frasi "portare a letto" e la parola "letto";

Nella scena della telefonata tra Armando e Pasquale siano eliminati i fotogrammi che mostrano Pasquale a letto con Gisella;

Nella scena dello spogliarello del locale notturno siano eliminati i fotogrammi in cui la ballerina dimena il sedere;

Sia ridotta la scena in cui Jacqueline, <sup>quasi per la prima volta, si sveste e giace nel letto</sup> ~~levatosi il vestito~~, rimane in sottana con le gambe scoperte fino ai glutei; <sup>tale scena è ridotta a complessivi mt. 19 e 250</sup>

Sia ridotta la scena in cui sono descritti i tentativi del Comm. Droisi, <sup>della sua</sup> ~~possedere Adele~~; <sup>tale scena è ridotta a mt. 11.50 complessivi</sup>

Nella scena in cui Giuseppe solleva fra le braccia <sup>la</sup> ~~la~~ moglie per condurla a letto, siano eliminate le battute con accenni molto scoperti della moglie, all'atto sessuale, che potrebbe danneggiare la salute del marito;

Nella scena della telefonata tra Armando, Pasquale e Gisella, il dialogo dopo la battuta "...e perché dovrei buttare la fede?" sia interrotto e ~~ri-~~ <sup>ri-</sup> ~~pre-~~ <sup>pre-</sup> ~~ndere~~ <sup>ndere</sup> con la battuta di Gisella che dice a Pasquale ";; io e Pasquale ~~ci~~ <sup>ci</sup> ~~vogliamo~~ <sup>vogliamo</sup> bene";

Sia eliminata la battuta di Adele, dopo l'amplesso del marito "...Lo vedi che certe cose non ti fanno bene?";

Siano soppresse le seguenti parole "...caro..caro..oh caro..Giuseppe..no, Pinuccio a quest'ora ...un'altra volta?" dette da Adele dopo la battuta (che rimane) "Oh, Giuseppe, Giuseppe, come sei forte..tu non sei un elefante tu sei un leone, sei un giaguaro";

*de si riduce in  
due riprese a  
di mt. 19 e 2.50 e complessive  
mentre 21.50 mt.*

*Per allegato c*

ROMA, LI 29 luglio 1961

VIA PIEMONTE, 39A - TEL. 485.597 - 478.675

On. MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
 Direzione Generale dello Spettacolo  
 Cinematografia - Div. VII<sup>^</sup>  
 Via Della Ferratella, 51  
 R o m a

OGGETTO: Film " MARITI A CONGRESSO "

Il sottoscritto Luigi Mordini, Amministratore Unico della GINO MORDINI S.P.A. - Produzioni Cinematografiche - presa visione delle modifiche da apportare nel film in oggetto, comunica di aver adempiuto alle condizioni richieste e precisamente:

- 1) Tolta la scena in cui Giuseppe manifesta apertamente la sua voglia imperiosa di possederla;
- 2) Nella scena di Giuseppe nell'anticamera della dottoressa che egli scambia per ragazza squillo, tolta la scena con il dialogo in doppio senso fra il cliente vecchietto e lo stesso Giuseppe;
- 3) Il dialogo licenzioso fra Alberto e Jacqueline quando ricorre spesso la frase "Portare a Letto" sostituito con "Portare a Casa" ;
- 4) Toltala scena della telefonata fra Armando, Pasquale quando Pasquale è a letto con la moglie di Armando, Gisella;
- 5) Il dialogo licenzioso tra Alberto e Jacqueline, ancora sostituita la parola "letto";
- 6) Eliminata la scena dello spogliarello nel locale notturno ove la spogliarellista dimena il sedere;
- 7) La scena di Jacqueline che, levatosi il vestito, rimane in sottana con le gambe scoperte fino ai glutei;
- 8) Ridotta la scena in cui sono descritti i tentativi del Comm. Troisi di Possedere Adele;
- 9) Eliminate le batture nella scena in cui Giuseppe solleva tra le braccia la moglie per condurla a letto con accenni molto scoperti della moglie, all'atto sessuale, che potesse danneggiare la salute del marito;
- 10) Nella scena telefonata Armando, Pasquale e Giselle, il dialogo dopo la battura "E perchè dovrei buttare la fede" riprende con Gisella che dice "Io e Pasquale ci vogliamo bene"
- 11) Eliminata la scena e le battute di Adele dopo l'amplesso del marito "Lo vedi che certe cose non si fanno bene";

12° Dopo le battute di Adele e Giuseppe, riferentesi al desiderio di quest'ultimo di possedere di nuovo la moglie e dopò la battuta " Oh Giuseppe, come sei forte, tu non sei un elefante, tu non sei un leone, sei un giaguaro, caro . . . . . caro" sopprresse le seguenti pagole ("Oh caro Giuseppe no, Pinuccio a quest'ora. . . . un'altra volta?")

Si dichiara che le modifiche richieste, come sopra elencate, sono state apportate su tutte le copie che saranno messe in circolazione.

Pertanto la lunghezza del film, dopo i tagli effettuati di mt. 112, rimane di mt. 2652.-

Con perfetta osservanza.

GINO MORDINI S. P. A.  
PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE

L'Amministratore Unico

(Luigi Mordini)

*Luigi Mordini*

